

**VENTI CAPOLAVORI
ESPOSTI
AD ARTEFIERA
DAL 1998**

**GALLERIA
TORBANDENA**



Strana la vita. Ci sono cose, nel calendario dell'esistenza, che sono scandite dagli appuntamenti dell'anno. Pensi... un anno di più, e siamo ancora qui a fine gennaio, e il fine gennaio dell'anno passato sembra così vicino. Ma è un anno in più, cavolo! Va così da 40 anni con la fiera di Bologna. Arrivi, scarichi le opere dal furgone, le monti nello stand come meglio sai fare, ed è passato un anno dall'anno scorso. Sì, hai un anno di più e ti sembra ieri. E ti accorgi davvero (o ti crolla qualcosa sulla testa) di come il tempo passa veloce. Negli ultimi decenni ne abbiamo fatte di fiere: Basilea, Miami, Colonia, Madrid... da qualche anno però abbiamo deciso di non farle più. Cambia il mondo dell'arte, e cambi anche tu. Il nuovo corso dell'arte non ti piace e tu ti allontani. Per cui, niente più fiere. Ma questa, Bologna, beh questa proprio non ci siamo sentiti di lasciarla. Perché Bologna è casa, e perché scandisce il tempo

che passa, ma lo fa dolcemente, come nessun'altra fiera. E perché ci siamo sempre impegnati a portare le opere più belle (almeno nelle nostre possibilità). E gli incontri più belli li abbiamo fatti qui, non c'è dubbio: Alberto e Marisella Zanmatti, Emanuela Barilla, Ella Cisneros, Bill Viola e Kira (che cena indimenticabile, tanti anni fa, alla Cantina Bentivoglio...). Questo libretto riporta la forza del nostro impegno con la Fiera di Bologna. La maggior parte delle opere più belle avute negli ultimi decenni abbiamo sempre voluto farle passare di qua: Picasso, Klee, Juan Gris, Schiele, Miró, Hartung, Kiefer, Gerhard Richter, Barceló, Marino Marini, De Chirico, Balla, Morandi... alcune opere di questi artisti, appese alle nostre pareti della Fiera, sono rimaste nella memoria dei visitatori e la memoria di chi le ha viste è esattamente il riconoscimento, per noi, di aver fatto qualcosa di buono.

Alessandro Rosada

PAUL KLEE
Bob, 1920
olio su cartone
cm 38 x 24

Esposto ad ARTE FIERA nel 1998.
Un olio del 1920 di grande
importanza. Presentato un mese
dopo ad ARCO Madrid, l'opera
ricevette tre volte la visita della
baronessa Von Thyssen Bornemisza,
che però alla fine non lo acquistò.
Magari un giorno se ne sarà pentita...



JUAN GRIS

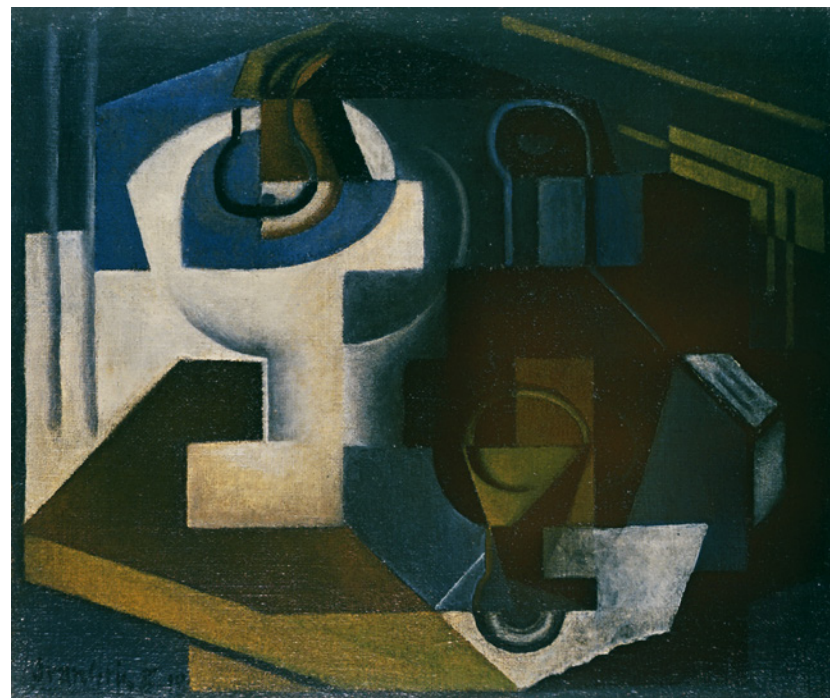
Nature morte a la bouteille, 1918

olio su tela

cm 45 x 54

Una tela cubista di un'epoca cruciale per l'autore, proveniente dal lascito di Emilio Jesi ai suoi nipoti.

Anche questa esposta a Bologna nel 1998. Un mese dopo ci rintracciò un acquirente di grande rilievo: Juan Abelló, il più importante collezionista privato spagnolo.



Merkaba, 2004

olio, catrame e piombo su tela
cm 190 x 280

Il ricordo va alle belle giornate trascorse nella villa salisburghese di Thaddaeus Ropac. Una, due volte l'anno si comprava da lui qualcosa di Kiefer. E si andava in villa con i nostri amatissimi (ed educatissimi) cani. Questa 'Costellazione' la tenemmo per qualche mese appesa davanti al nostro letto, e mia moglie, guardacaso, è un'astrofisica! Per qualche mese, appunto. Poi l'abbiamo venduta. Mica potevamo permetterci un quadro così...



HANS HARTUNG

T 1949-25, 1949

olio su tavola

cm 120 x 120

Ancora una perla dalla collezione Jesi. Quest'olio su tavola è una delle sue opere migliori della fine anni Quaranta, forse il periodo più fecondo del pittore franco-tedesco. Riportato in tutti i cataloghi più importanti di Hartung ed esposto alle Biennali di Venezia nel 1952 e nel 1960.





JAMES ROSENQUIST

Untitled, 1982

olio su tela

cm 120 x 200

Presentata nell'edizione del 2003, non ebbe quell'impatto di interesse che forse l'opera meritava. Ma l'ultimo giorno di fiera la vendemmo a un collezionista di New York che passava proprio di là...



MIQUEL BARCELÒ

Rabbit trail, 1988

olio su tela

cm 200 x 200

Con una moglie spagnola,
e frequentando molto la Spagna,
è chiaro che per me l'artista
contemporaneo di riferimento era
Miquel Barceló. Questo, presentato
a Bologna nel 2008, è uno dei quadri
che l'artista maiorchino aveva dipinto
nella sua casa-studio del Mali,
forse la sua epoca più bella.



ARTURO NATHAN

L'esiliato, 1928

olio e tempera su cartone

cm 54 x 46

Il capolavoro del grande pittore triestino, quell'Esiliato che sembra un migrante di oggi, sopravvissuto al naufragio. Ricordo che Emanuela mi chiese, prima di comprarlo, come potevo separarmene. Non ricordo cosa le risposi... Ma oggi quest'opera è appesa a Parma, nella collezione Barilla, vicino a una tela degli anni Cinquanta di Francis Bacon, e ancora non so quale delle due vinca la partita.



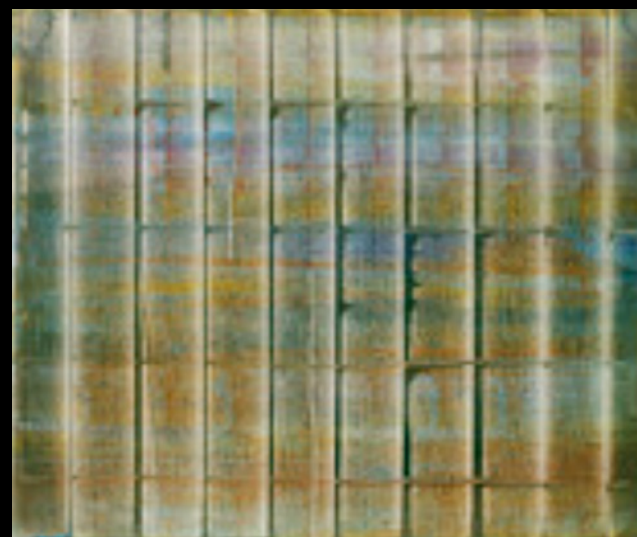
GERHARD RICHTER

Abstraktes Bild, 1992

olio su tela

cm 52 x 62

Ricordo il prezzo di quest'opera:
150 milioni di Lire. Richter era
già conosciutissimo anche in Italia
e un paio di collezionisti avevano
cercato di mercanteggiare con
ferocia. Non se ne fece nulla.
Oggi però vale molto, molto di più...



EMILIO VEDOVA

Ciclo 1960

olio su tela

cm 145 x 200

Uno dei Vedova più belli ed equilibrati di quel periodo, quasi senza colore ma dal gesto potente, memore delle esperienze dell'Action Painting. Passato anche dalla Galerie Neuendorf di Amburgo, che di opere importanti dell'artista ne ha viste nel tempo.



MARK TOBEY

Untitled, 1964

tempera su cartone

cm 73 x 54

Dalla collezione di Alberto e Marisella, una di quelle carte di Tobey, anche di grande dimensione, che non si dimenticano. Forse il collezionismo italiano non era ancora preparato per il grande artista americano. Lo comprò una galleria tedesca che partecipava alla fiera. Avercelo oggi un Tobey così...



MARINO MARINI

Studio per il Miracolo, 1954

bronzo

cm 65 x 107

Esposto a Bologna nel 2014,
è una delle quattro fusioni
che fece Marino Marini
di questa scultura del 1954.
Come riportato in tutti i suoi
cataloghi generali: una
del Museo di Firenze, una
del Museo di Wintherthur, una
della collezione Wasserman di
New York e una di Emilio Jesi
(grande mecenate dell'artista).
Questo, per l'appunto,
è l'esemplare Jesi.





EGON SCHIELE

Love scene, 1917

carboncino su carta

cm 46 x 29

Ancora dalla collezione di Alberto e Marisella un disegno di Schiele dalla sensualità conturbante. Esposto ad ARTE FIERA nel 2014 e venduto a un collezionista milanese che da anni cercava un disegno così del grande artista austriaco.



GIORGIO DE CHIRICO

Autoritratto, 1924

tempera su tela

cm 75 x 62

A Bologna, nel 2015, per avvicinarsi a questa tela geniale, c'era la fila!!! In questo Autoritratto del 1924 l'artista si sta pietrificando, anche la firma è ghiacciata, solo il volto rimane umano. Ben sapendo che difficilmente avrebbe potuto esportarla (pur non avendo alcuna notifica), il proprietario di Phillips Auctions ebbe lo slancio di un vero collezionista!





JOAN MIRÒ

Dormeuse, 1935

gouache su cartoncino

cm 30 x 36

Proveniente dalla galleria di Pierre Matisse a New York, è una delle gouaches del 1935 più belle dell'artista spagnolo. Quasi tutte dello stesso formato, cm 30 x 36. Una serie di opere che preludevano alle successive 'Costellazioni'. Esposta da noi a Bologna nel 2022 e acquistata da un collezionista italiano che, dati i prezzi che queste gouaches hanno nelle aste internazionali, credo abbia fatto davvero un grande affare...



ANSELM KIEFER

Was sagte Odin zum toten Balder, 2006
olio, gommalacca e rami su tela
cm 190 x 280

Un altro Kiefer di altissima qualità,
portato a Bologna nel 2008 e venduto
a un collezionista spagnolo, grande
amico mio, che venne apposta ad
ARTE FIERA per vederla. Anni dopo
la ritrovai esposta a Palazzo Reale
a Milano, in una bellissima mostra:
Goya e il suo tempo.



GIORGIO MORANDI

Paesaggio, 1913

olio su cartone riportato su tela
cm 41,5 x 56,5

Dei cinque paesaggi dipinti da Morandi nel 1913, forse questo è il più affascinante, con reminiscenze cezanniane. Un'opera storica del maestro bolognese, anche questa proveniente dalla collezione di Emilio Jesi e presentata da noi ad ARTE FIERA nel 2023. Qualche mese fa l'abbiamo venduta alla Pinacoteca di Brera, e farà parte delle opere della raccolta Jesi a Palazzo Citterio.



MARINO MARINI

Cavallo, 1939

bronzo (esemplare unico)

cm 118 x 155

Il padre spirituale di tutti i cavalli di Marino. Esiste un solo bronzo e una terracotta. Si nota il fascino che su Marino aveva la cultura etrusca e quella cinese della dinastia Tang. Pensata come scultura parietale, per l'artista il cavallo doveva dare l'impressione di volare. Un altro regalo importante di Emilio Jesi ai suoi nipoti (nella prossima vita vorrei essere anch'io suo nipote...), che nella scheda l'aveva intitolato 'Cavallino rampante'.



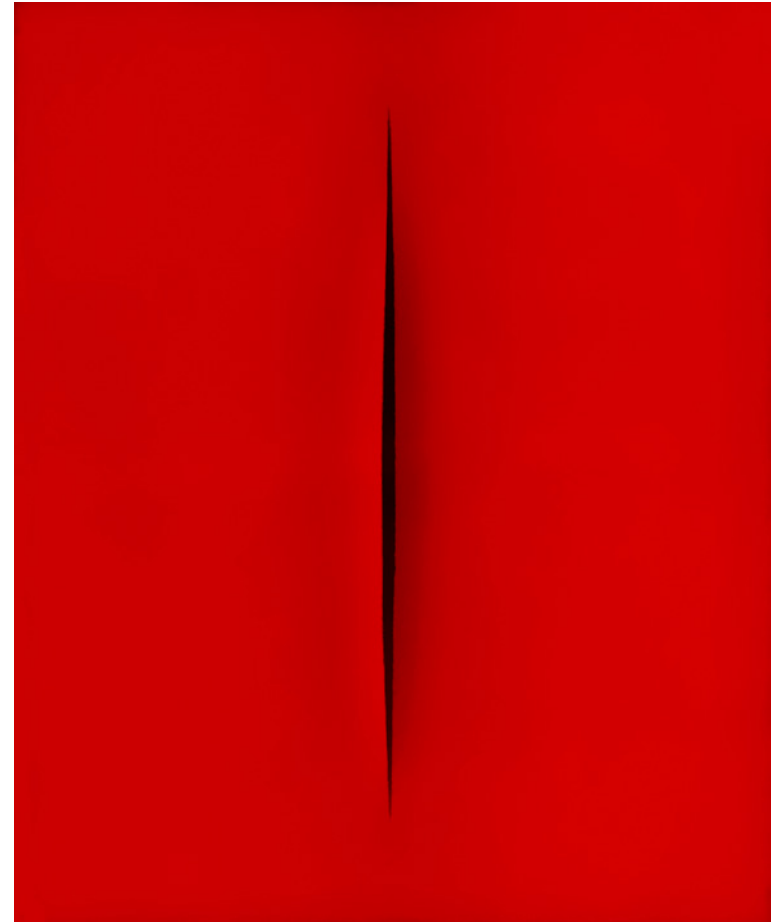
LUCIO FONTANA

Concetto spaziale. Attese, 1964

idropittura su tela

cm 55 x 46

Quello che si dice un taglio
perfetto! E con un colore
talmente azzecato che
Lucio Fontana, sul retro della
tela, scrisse: "Questo rosso
è meraviglioso...".



PABLO PICASSO

Tête, 1967

tempera su cartoncino

cm 75 x 56,5

Questa tempera ha una storia di tutto rilievo: catalogo di Louise Leiris del 1967, catalogo generale Zervos e quattro cataloghi di musei italiani. Si è vista ad ARTE FIERA l'anno scorso nel nostro stand. La comprammo più di vent'anni fa da Claudia Gianferrari e forzammo, all'epoca, un nostro collezionista ad acquistarla, molto titubante. Qualche mese fa gli offrimmo il suo investimento moltiplicato per sette!!! Ma non c'è stato verso...





GIACOMO BALLA

La principessa Caetani e i suoi giocattoli, 1918

(paravento)

pastelli colorati su tela di paracadute

cm 182 x 168

Un gioiello di anni ancora decisivi per Balla. La maestria di rendere al meglio la figura futurista, attraverso linee di forza e di velocità, ben visibili sul retro. È un'opera sognante, sorprendente e luminosa.



GIACOMO BALLA

La principessa Caetani e i suoi giocattoli, 1918

(paravento)

pastelli colorati su tela di paracadute

cm 182 x 168

(retro dell'opera)



Galleria Torbandena
via Tor Bandena, 1
I - 34121 Trieste
T +39 040 630201
www.torbandena.com



Stampato nel mese di gennaio 2026
per le edizioni della Galleria Torbandena

Un ringraziamento a Linda Camarda
e Alessandra Delvino per tutti
questi anni insieme

